

Parco dei Salici, ecco le “sedie tutore”

►Costruite e montate dai cittadini direttamente coinvolti, ►L'assessore Gallani: «L'obiettivo è lavorare sul verde sono state messe a sostegno dei nuovi alberi piantumati per aumentarlo, costruendo un percorso partecipato»

AMBIENTE

PADOVA Secondo e ultimo fine settimana per la costruzione partecipata del “Parco dei Salici” del quartiere Guizza. Ieri mattina alle 10 l'assessore Chiara Gallani, Edoardo Narne docente di Ingegneria Edile e Architettura dell'Ateneo patavino, i rappresentanti della Consulta di Quartiere e un gruppo di cittadini, si sono dati appuntamento per concludere il progetto “sedie tutore” costruite a sostegno dei nuovi alberi piantumati nel parco. Con loro i ragazzi del Gruppo G124 coordinato dallo stesso Narne e da Renzo Piano.

L'IDEA

Il progetto è nato dall'ascolto dei residenti che hanno espresso la loro opinione tramite un questionario distribuito in quartiere, a rispondere sono state circa 500 persone. «L'obiettivo è lavorare sul verde e aumentarlo, il Parco dei Salici è una scelta precisa che abbiamo fatto in quanto è un parco molto bello ma poco conosciuto anche dai residenti del quartiere Guizza - ha spiegato Gallani - abbiamo costruito un percorso partecipato con i ragazzi del G124 non si tratta infatti di un'iniziativa calata dall'alto, ma nata dal basso e costruita insieme. Il parco dei Salici è ampio, ma tramite camminamenti è collegato ad altre aree verdi e andrà a formare un

unico grande spazio. Siamo felici ed orgogliosi perché fin da marzo, nonostante il periodo di lockdown siamo riusciti a realizzare quanto progettato».

LE OPERE

In questo secondo fine settimana sono state completate le “sedute tutore”, si tratta di 167 seggiole che offrono una seduta, ma allo stesso tempo sono costruite intorno ai nuovi alberi che fanno da sostegno. I lavori saranno conclusi entro oggi, ogni cittadino che ha aderito all'iniziativa ha donato 25 euro con cui sono state comperate le parti in legno per realizzare le sedie. «Il progetto sta crescendo molto bene e siamo molto soddisfatti perché i cittadini hanno risposto molto bene donando 25 euro a seduta - ha affermato Narne - quindi con le 167 sedie tutore abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Costruire insieme le “sedute tutorie” fa sì che persone sentano il parco come una cosa propria e non come un qualcosa imposto dall'alto. Una volta realizzate le “sedute tutorie” saranno infatti gli stessi cittadini a prendersene cura». I gruppi, armati di seghe, martelli, chiodi e quant'altro, hanno lavorato assemblando le assi di legno fino a costruire delle sedute triangolari con uno schienale rettangolare che racchiude il fusto della pianta prescelta.

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARCO DEI SALICI L'assessore Chiara Gallani aiuta nella costruzione delle “sedie tutore”

«Sì all'area Interporto per creare dei parcheggi»

L'INTERVENTO

PADOVA Si sono conclusi con l'incontro col presidente della Camera di Commercio Antonio Santocono la serie di tre appuntamenti del Gruppo Imprenditori della Zona Industriale di Padova (Gizip) coi tre proprietari del Consorzio Zona Industriale di Padova ora in liquidazione: Comune, Provincia, Camera di Commercio. Dopo il sì registrato da parte del presidente della Provincia Fabio Bui e del Sindaco di Padova Sergio Giordani alle proposte del Gruppo Imprenditori Zip, anche il Presidente della Camera di Commercio si è dichiarato d'accordo con tali interventi. Essi sono ritenuti assolutamente prioritari dal Gruppo Imprenditori della Zona Industriale di Padova e sono stati espressi al Presidente Santocono dal Presidente Gizip Roberto Rovoletto. «Sfionate delle porte aperte» ha dichiarato il Presidente Santocono. «Sono assolutamente d'accordo per la soluzione del problema parcheggi anche sfruttando, ove sia possibile e non osti l'area dell'Interporto. Altrettanto per il raddoppio della linea ferroviaria Stazione Trentitalia-Zip che per altro è compresa in un più ampio accordo Comune-RFI». Il Presidente Gizip Rovoletto ha manifestato la sua soddisfazione ricordando, relativamente al problema park e viabilità della Zip, di avere interessato l'Università, settore trasporti, che attraverso i propri canali si potrà attivare per l'eventualità di ricevere finanziamenti europei. L'incontro si è quindi concluso con la proposta del Presidente Santocono di convocare una riunione fra Camera di Commercio, Provincia, Comune, Gizip, Università per discutere in maniera appropriata questi temi.

Al.Rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazzale Boschetti, emerge altro amianto: nuovo stop ai lavori

L'OPERA

PADOVA Ancora amianto in piazzale Boschetti e torna lo stop ai lavori. Tra la battuta d'arresto legata al Coronavirus e la presenza di amianto nel terreno, i cantieri per la realizzazione del nuovo parco Tito Livio sono destinati a protrarsi ben oltre i tempi previsti dal contratto. In teoria tutto avrebbe dovuto essere pronto entro ottobre. In pratica si dovrà attendere ancora parecchio. La scorsa primavera, per esempio, è

stato necessario bonificare dal materiale inquinante l'area ridosso dell'argine sul Piovego. In quel caso a essere bonificate sono state 400 tonnellate di materiale. Ora il problema riguarda la strada interna al piazzale. «In questo caso non si tratta di materiale inquinante occultato nel terreno - ha spiegato ieri il vicesindaco Andrea Micalizzi - più semplicemente, i materiali di risulta con cui all'epoca è stato realizzato il fondo della strada, contengono dell'amianto. Si tratta di una pratica che al tempo era per-

fettamente legale, ma che ora comporta la necessità di una bonifica». Il rinvenimento del materiale ha avuto come prima conseguenza lo stop ai lavori all'interno dell'area. A breve poi dovrà intervenire l'Arpav per le analisi previste dalla legge. A quel punto dovrà scattare la bonifica vera e propria. In tutti i casi, il cantiere non potrà riaprire prima di settembre. A realizzare il progetto dell'architetto Lorenzo Attolico è il Raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Zara Metalmeccanica Srl e Vero-

nese Impianti Spa con sede della mandataria a Dolo (VE) che ha iniziato i lavori a dicembre. Il progetto riprende quello presentato nel 2016 dall'allora ammini-

IL VICESINDACO: «IN QUESTO CASO NON SI TRATTA DI MATERIALE INQUINANTE, MA VA FATTA LA BONIFICA»

strazione Bitonci. Progetto che si era arenato a causa della caduta della giunta leghista. L'intervento prevede la realizzazione di una grande vela tra le due palazzine che liberty che danno su via Trieste. Vela sotto la quale sarà possibile organizzare manifestazioni e mercatini occasionali. Il manufatto sarà in acciaio. Verrà poi sdoppiata la passeggiata lungo il Piovego, una sarà quasi a livello dell'acqua, l'altra sarà a quota più alta.



IMPRESA EDILE ARTIGIANA BAROLO GRAZIANO s.a.s.
di Barolo Geom. Graziano

COSTRUZIONI E LUNGA ESPERIENZA IN RESTAURI
RISTRUTTURAZIONE DI: APPARTAMENTI - UFFICI - NEGOZI
RINNOVO DEI TETTI CON ISOLAMENTO E GRONDAIE
RIFACIMENTO BAGNI
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - TERRAZZE
PROGETTAZIONE E PRATICHE COMUNALI
DETRAZIONI FISCALI FINO ALL' 85%

seguici su:


IMPRESA EDILE BAROLO

CONSULENZE PREVENTIVI GRATUITI

35031 - ABANO TERME - (PD) - VIA DIAZ, 95 - P. IVA 04999090287

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

Geom. Graziano Barolo: 337.571636
Arch. Davide Barolo: 346.0232526
Tel./Fax : 049 8601907
Sito : www.edilbarolo.it
E-mail : g.barolorestauri@libero.it



